

Atto del Dirigente

DETERMINAZIONE n° 66 del 20 aprile 2018

Struttura proponente:

AREA SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

Oggetto:

Conclusione del procedimento preordinato all'individuazione dei beni strumentali al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati del bacino "Pianura e montagna modenese" ai fini dell'affidamento dello stesso e determinazione del valore residuo da corrispondere al gestore uscente

IL DIRETTORE

Vista la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23 “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che costituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti” (di seguito denominata “Agenzia”), che esercita le proprie funzioni per l’intero ambito territoriale regionale;

visto in particolare l’art. 7 comma 5 lett. f) della L.R. E-R n. 23/2011 che attribuisce al Consiglio d’Ambito le decisioni relative alla scelta della forma di gestione e modalità di affidamento del servizio;

visto l’art. 8 comma 6 lett. b) della L.R. E-R n. 23/2011 che prevede che i Consigli Locali propongano al Consiglio d’Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;

visto l’art. 6, comma 1, della L. R. E-R n. 16/2015 che dispone “*per la gestione ed erogazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, i comuni decidono, all'interno del Consiglio d'ambito di cui alla legge regionale n. 23 del 2011, quali sono i bacini di affidamento*”;

vista la deliberazione n. CAMB/2016/50 con cui il Consiglio d’Ambito ha approvato il Piano d’Ambito per la gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani relativamente alla provincia di Modena, come già indicato dal Consiglio Locale di Modena con deliberazione n. CLMO/2016/4 del 1 luglio 2016;

vista la deliberazione n. CLMO/2016/5 del 12 dicembre 2016 con cui il Consiglio Locale di Modena ha proposto al Consiglio d’Ambito di individuare il bacino di affidamento derivante dall’aggregazione dell’attuale perimetro di gestione denominato “Alta Pianura e Collina Ovest” al bacino (già) denominato “Pianura e Montagna”, facendo salvo in ogni caso l’esito del procedimento di verifica all’epoca in corso, ai sensi della D.G.R. n. 1470/2012, della partizione del medesimo bacino “Pianura e Montagna”, nella quale si risolve la richiesta di aggregazione del Comune di Campogalliano al bacino denominato “Bassa Pianura”;

visto che nella stessa deliberazione n. CLMO/2016/5 si proponeva al Consiglio d’Ambito di confermare la scelta della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di gestione del servizio nel bacino di affidamento suddetto;

vista la delibera CAMB/2017/42 con cui il Consiglio d’Ambito, in data 6 giugno 2017, ha ridefinito il bacino denominato “Bassa Pianura”, (già) individuato con deliberazione n. 7/2014 del Consiglio locale di Modena ai fini del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, per aggregazione del territorio del Comune di Campogalliano al medesimo bacino, costituito pertanto dal territorio dei Comuni di Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero sulla Secchia e Soliera;

Vista la deliberazione n. C.A.M.B./2017/70 del 12 Ottobre 2017 con cui il Consiglio d'Ambito ha individuato quale bacino di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani quello derivante dall'aggregazione del bacino denominato "Pianura e Montagna Ovest" al bacino denominato "Pianura e Montagna", costituito pertanto dal territorio dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Fanano, Fiorano Modenese, Fiumalbo, Formigine, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Modena, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano, Riolunato, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Savignano sul Panaro, Serramazzoni, Sestola, Spilamberto, Vignola e Zocca;

visto in particolare che nella stessa deliberazione n. C.A.M.B./2017/70 si prendeva atto della proposta del Consiglio locale di Modena, di cui alla deliberazione n. 5 del 12 dicembre 2016, in merito alla scelta della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino denominato "Pianura e Montagna Modenese" di cui sopra, disponendo l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della medesima procedura;

considerato che in data 19 dicembre 2011 per 23 comuni della provincia è scaduto l'affidamento relativo alla gestione del servizio rifiuti urbani, ai sensi della "Convenzione per regolare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena ed il gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel sottoambito "Pianura e Montagna" HERA S.p.A. per il periodo successivo al transitorio";

considerato che in data 31 dicembre 2016 è scaduto l'affidamento relativo alla gestione del servizio rifiuti urbani ed assimilati per i sei comuni oggetto della "Convenzione per regolare i rapporti fra l'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena ed il gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani SAT S.p.A. nel sottoambito "Pianura e Montagna ovest" per il periodo successivo al transitorio";

considerato l'articolo 33 delle Convenzioni summenzionate rubricato "Restituzione delle opere, dei beni, delle strutture e delle infrastrutture" che disciplina, tra l'altro, il procedimento per la restituzione, al termine dell'affidamento del servizio, delle installazioni e opere finanziate tramite la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero finanziate dal Gestore purché preventivamente autorizzate dall'Agenzia, e facenti parte integrante del servizio, nonché le modalità di determinazione del relativo valore residuo che dovrà essere corrisposto da Gestore subentrante al Gestore uscente HERA S.p.A.;

considerato che HERA S.p.A. - tramite aggregazione delle strutture organizzative dedicate alla gestione degli asset delle società del Gruppo - ha creato la società Uniflotte S.r.l. (97% HERA S.p.A. e 3% Ecologia Soluzione Ambiente S.p.A.) alla quale ha trasferito la proprietà di buona parte degli *asset* strumentali ai servizi gestiti dalle società del Gruppo. In particolare per quanto attiene al servizio di igiene urbana, risultano trasferiti in Uniflotte S.r.l. i cassonetti ed i

mezzi usati nella gestione del servizio rifiuti, mentre sono stati mantenuti in capo a HERA S.p.A. i restanti beni strumentali al servizio;

vista la nota prot. PG.AT/2017/2610 del 21/04/2017, indirizzata ad HERA S.p.A., con cui l'Agenzia ha richiesto documentazione idonea ad attestare tipologia, natura, consistenza e valore contabile dei beni strumentali al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati nel bacino di Modena che lo stesso Gestore ritiene debbano essere presi in considerazione al fine della determinazione del valore di subentro;

considerato che con nota acquisita dall'Agenzia tramite mail e protocollata con n. AT/2017/3299, HERA S.p.A. ha inoltrato ad ATERSIR, in risposta alla nota prot. AT/2017/2610 la documentazione richiesta;

considerato che con nota prot. n. 82726 del 28/08/2017 acquisita dall'Agenzia con prot. PG.AT/2017/0005160 del 30/08/2017, HERA S.p.A. ha inoltrato la documentazione relativa alla rendicontazione economica del Servizio di Igiene Ambientale per l'anno 2016 in ottemperanza alla D.G.R. n. 754/2012;

considerata la nota prot. AT/2018/1194 del 20 febbraio 2018 indirizzata ad HERA S.p.A., con cui ATERSIR ha comunicato l'avvio del *"procedimento preordinato all'individuazione dei beni strumentali al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati del bacino "Pianura e Montagna modenese", ai fini dell'affidamento dello stesso, individuando il sottoscritto quale responsabile del procedimento"*;

considerato che nella nota prot. AT/2018/1194 del 20 febbraio 2018 si dava altresì atto che il procedimento viene effettuato unitariamente per le due Convenzioni scadute, sia perché poste in capo al medesimo soggetto, sia perché destinate ad essere sostituite da un unico Contratto di affidamento;

considerato che in allegato alla suddetta comunicazione di avvio del procedimento in questione, l'Agenzia ha trasmesso una determinazione preliminare, basata sulla documentazione nella propria disponibilità, del valore residuo e dell'elenco dei cespiti oggetto di trasferimento riclassificati e valorizzati ai sensi dell'art 33 succitato;

considerato che con nota prot. 23233 del 06/03/2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/1560 del 06/03/2018 il Gestore ha presentato alcune osservazioni alla documentazione allegata alla nota prot. AT/2018/1194 relativa alla determinazione preventiva del valore residuo e dell'elenco cespiti oggetto di trasferimento;

dato atto che, con nota prot. AT/2018/1826 del 14/02/2017, Atersir ha richiesto documentazione integrativa al Gestore;

considerata la nota prot. AT/2018/1835 del 14/03/2018 con cui il Responsabile del procedimento ha ritenuto di sospendere il termine di conclusione del procedimento per un periodo di 30 giorni in ragione della necessità di approfondire le informazioni aggiuntive ricevute, individuando nel giorno 20 Aprile 2018 il nuovo termine di conclusione dello stesso;

vista la nota prot. 30052 del 26/03/2018, acquisita agli atti con prot. AT/2018/2146 del 26/03/2018 con cui il Gestore ha fornito risposte e dettagli in merito alla nota prot. AT/2018/1826;

ritenuto di approvare e condividere il testo dell'allegata Relazione conclusiva del procedimento preordinato all'individuazione dei beni strumentali al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati del bacino "Pianura e Montagna Modenese", comprensiva di n. 7 Allegati, redatta dal Responsabile del procedimento Dott. Mario Ori, contenente elencazione dei cespiti afferenti al servizio rifiuti per il territorio della Provincia di Modena gestito da Hera S.p.A oggetto di trasferimento al gestore entrante e determinazione finale del valore residuo da corrispondere al gestore uscente;

ritenuti sufficienti gli elementi esposti nella Relazione e nei relativi allegati per:

- suddividere il valore di subentro tra quello afferente il nuovo Bacino "Pianura e Montagna modenese" e quello afferente il comune di Campogalliano, che dovrà essere accorpato al limitrofo Bacino "Bassa pianura modenese";
- procedere ad un futuro aggiornamento della consistenza e del valore residuo, ove necessario;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. di dichiarare la conclusione del procedimento preordinato all'individuazione dei beni strumentali al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati del bacino di Ravenna ai fini dell'affidamento dello stesso, avviato con nota AT/2018/1194 del 20 febbraio 2018;
2. di approvare la Relazione conclusiva del procedimento preordinato all'individuazione dei beni strumentali al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati del Bacino "Pianura e Montagna modenese" redatta dal Responsabile del procedimento Dott. Mario Ori, contenente elencazione dei cespiti afferenti al servizio rifiuti, oggetto di trasferimento al gestore entrante e determinazione finale del valore residuo da corrispondere al gestore uscente, per il nuovo Bacino "Pianura e Montagna modenese" e per il comune di Campogalliano (che sarà accorpato al limitrofo Bacino "Bassa pianura modenese");
3. di quantificare il valore residuo al 31.12.2016 dei beni oggetto di trasferimento al Gestore subentrante da corrispondere al Gestore uscente, in coerenza con le risultanze della Relazione conclusiva del procedimento, più volte citata, in € **19.711.224,87** (diciannovemilionisettecentoundicimiladuecentoventiquattro/87), così come di seguito suddiviso in base alle diverse macro categorie precedentemente indicate:
 - a. per il comune di Campogalliano, per un totale di € **336.620,90** (trecentotrentaseimilaseicentoventi/90), così suddivisi:
 - per i beni classificati come "Contenitori", € **138.370,61** (centotrentottomilatrecentosettanta/61);

- per i beni classificati come “SEA o Centri di Raccolta”, € **71.876,73**
(settantunomilaottocentosettantasei/73);
 - per i beni classificati come “Altri Cespiti”, € **126.373,56**
(centoventiseimilatrecentosettantatre/56).
- b. per il nuovo Bacino “Pianura e montagna modenese”, per un totale di € **19.374.603,97**
(diciannovemilionitrecentosettantaquattromilaseicentotre/97), così suddivisi:
- per i beni classificati come “Mezzi”, € **5.217.586,29**
(cinquemilioniduecentodiciassettemilacinquecentoottantasei/29);
 - per i beni classificati come “Contenitori”, € **7.875.890,64**
(settemilioniottocentosettantacinquemilaottocentonovanta/64);
 - per i beni classificati come “SEA o Centri di Raccolta”, € **4.374.860,02**
(quattromilionitrecentosettantaquattromilaottocentosessanta/02)
 - per i beni classificati come “Isole Interrate”, € **908.246,15**
(novecentoottomiladuecentoquarantasei/15);
 - per i beni classificati come “Altri Cespiti”, € **998.020,87**
(novecentonovantottomilaventi/87).
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

IL DIRETTORE
Ing. Vito Belladonna